



Ministero dell'Istruzione

Istituto Comprensivo Statale "Enrico Fermi"

Via E. Fermi 400 - 21044 Cavaria con Premezzo (Va)

Tel. 0331/212640-216284 Fax. 0331/217400

C.F. 82010620126 - Cod. Meccanografico VAIC84100G

E- Mail vaic84100g@istruzione.it P.E.C. vaic84100g@pec.istruzione.it

Sito Istituto : www.istitutocomprensivocavaria.edu.it

Prot. n. 5105 C/23

Cavaria con Premezzo, 12/10/2020

Al Collegio dei Docenti

E p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Albo d'Istituto

Atti della Scuola

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, ex art.1, comma 14, legge n.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art.21 della L. n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999; Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante "*Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al Dirigente Scolastico quale garante del successo formativo degli alunni autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
- VISTO** il CCNL 19 aprile 2018, relativo al personale del comparto istruzione e ricerca;
- VISTO** il DPR n. 80/2013 "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*";
- VISTA** la l. n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che prevede, come principio fondamentale, il rafforzamento dell'autonomia delle

istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria;

PRESO ATTO che dalle disposizioni contenute nella l. n. 107 del 13.07.2015 vengono perseguite le seguenti finalità:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;

ATTESTATO che il comma 14 della legge n. 107 del 13.07.2015 sostituisce l'art. 3 del DPR n. 275/1999 e, ai commi 4 e 5, attribuisce al Collegio dei Docenti l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto l'approvazione del piano;

VISTO il vigente PTOF d'Istituto;

VISTO il Decreto Ministeriale 19 Ottobre 2016, n. 797, recante il "*Piano per la formazione dei docenti*";

VISTO il Decreto Legislativo n. 60/2017, recante norme sulla promozione della cultura umanistica e il sostegno della creatività;

VISTO il Decreto Legislativo n. 62/2017, recante norme sugli esami di Stato per il primo e secondo ciclo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 66/2017, modificato dal D.Lgs. 96/2019 recante norme sulla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

VISTA la l. n. 71/2017 recante "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*";

VISTE le "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*" del 22/02/2018;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e, in particolare, il Goal 4 "*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti*";

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "*Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale*";

ATTESTATO che il Collegio dei Docenti ha le competenze specifiche secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito all'adeguamento del Piano *all'Educazione alla sostenibilità* in una scuola intesa come luogo di crescita e di cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale, sociale;

VISTO il Rapporto di AutoValutazione (R.A.V.) per il periodo 2019/2022, pubblicato all'Albo d'Istituto e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale www.istitutocomprensivocavaria.edu.it e sul portale MIUR "Scuola in chiaro";

TENUTO CONTO

- delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse nell'a.s. 2019/2020 e delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dal Comitato dei Genitori d'Istituto, dalle associazioni territoriali in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio sociosanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali);
- degli esiti positivi ottenuti, in ambito nazionale e in questa stessa Istituzione Scolastica, dai docenti che attuano modalità di insegnamento/apprendimento che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;
- del vigente Piano di formazione dei docenti e delle attività formative realizzate da alcuni docenti, sia a livello di reti di scuole sia in autonomia;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni nazionali, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta*;
- *situazioni di apprendimento collaborativo* (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari);
- *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

VISTA

l'integrazione pro tempore al Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativamente ai criteri di Valutazione degli Apprendimenti e del comportamento deliberata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 18 maggio 2020, con delibera n. 38;

VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 ed il Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione n. 39 del 26 giugno 2020 in cui è stato fornito alle scuole un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche ed anche predisporre un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, di seguito indicata DDI. Nelle scuole del primo ciclo, di cui il nostro istituto fa parte, sarà possibile adottare la DDI solo nel momento in cui l'emergenza sanitaria ed epidemiologica contingente dovesse essere tale da imporre nuovamente la sospensione dell'attività didattica in presenza;

RITENUTO CHE l'utilizzo di forme di didattica a distanza non lede la libertà di insegnamento dei docenti che dovranno organizzare autonomamente il lavoro didattico per le singole classi con le indicazioni fornite con il presente atto di indirizzo;

RITENUTO CHE è possibile offrire le stesse attività di didattica a distanza anche agli alunni DVA avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, il Piano Didattico Personalizzato e i bisogni speciali degli alunni BES per favorire l'inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione;

AL FINE

- di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo)

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV), pubblicato sul sito web istituzionale al seguente link: www.istitutocomprensivocavaria.edu.it dovranno costituire presupposto logico per la revisione del vigente PTOF;
2. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e per l'acquisizione delle competenze chiave europee, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e, in particolare, delle seguenti necessità:
 - a) miglioramento degli esiti, che dovranno essere quantomeno comparabili ai valori registrati negli Istituti con pari indicatore socio-economico-culturale (ESCS);
 - b) riduzione della varianza degli esiti all'interno di ciascuna classe e tra classi diverse;

- c) riduzione del numero degli studenti non promossi al primo anno della scuola secondaria di II grado (*risultati a distanza*);
 - d) recuperare e consolidare gli apprendimenti per alunni in difficoltà nel rispetto dei ritmi, tempi e capacità di ognuno anche attraverso l'uso delle TIC.
3. Il Piano dovrà tenere conto degli elementi di innovazione relativi alla progettazione e all'organizzazione scolastica per l'inclusione secondo quanto previsto dal D. Lgs. 66/2017, con particolare riferimento ai seguenti articoli:
- Art. 7 (Piano Educativo Individualizzato)
 - Art. 8 (Piano per l'Inclusione)
 - Art. 9 (Gruppi per l'Inclusione scolastica)
4. Al fine di migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si dovrà prevedere di:
- collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe, assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative;
 - progettare e realizzare percorsi di orientamento curandone l'individualizzazione e la personalizzazione per i singoli alunni, al fine di valorizzare tutte le loro potenzialità;
 - diffondere l'utilizzo delle nuove tecnologie e delle modalità di comunicazione telematica (videoconferenza, aula virtuale, forum e chat di classe...) anche al fine di supportare l'istruzione domiciliare per gli alunni che manifestino tale necessità;
 - promuovere forme di cura, di aiuto e di tutoring tra gli alunni.
5. Il Piano dovrà promuovere percorsi scolastici di "educazione alla sostenibilità" per il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente, secondo quanto previsto dagli obiettivi di Agenda 2030, nonché dovrà tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, ivi compresi i Comitati dei genitori d'Istituto, le associazioni territoriali dei genitori e le rappresentanze degli studenti.
6. La Progettazione per Competenze mirerà a superare la logica della programmazione individuale disciplinare e di classe e a far sì che tutta la Scuola operi in modo unitario, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e in un'ottica di apprendimento permanente. Ai fini della certificazione delle competenze disciplinari e trasversali degli studenti (effettuate, ai sensi della vigente normativa, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, il Curricolo d'Istituto dovrà essere integrato con Unità di Apprendimento relative alle competenze disciplinari, chiave e di cittadinanza degli alunni in esito alle Unità di Apprendimento realizzate.
7. La progettazione didattica di tutte le classi inoltre dovrà fare riferimento:
- a percorsi di recupero o rinforzo integrati nell'attività curricolare o extracurricolare;
 - ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - ad attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza e di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo;

- ad attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie;
 - alla strutturazione di un ambiente di apprendimento attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
8. Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".
 9. Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
 10. L'Animatore digitale ed il Team dell'Innovazione supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione, dai referenti regionali per il PNSD, dalle scuole polo e dalle reti di scopo. In questo modo l'istituzione potrà procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in modo opportuno e competente questa modalità di fare scuola a distanza, allo scopo di sviluppare tutte le loro potenzialità. Particolare attenzione verrà posta alla formazione degli studenti all'uso consapevole e competente della tecnologia.
 11. La valutazione del processo formativo compiuto nel corso dell'anno scolastico dell'attività didattica in presenza e a distanza sarà condivisa dall'intero team di classe / Consiglio di Classe in coerenza con il D.lgs. n. 62/2017 ed integrata da una griglia della rilevazione delle competenze con particolare attenzione alle competenze digitali, sociali e civiche e allo spirito di iniziativa implementate con la didattica a distanza. Come per l'attività didattica, anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.
 12. Per quanto attiene la valutazione dell'attività didattica a distanza, la cui funzione compete esclusivamente ai docenti, si evidenzia come essa dovrà essere, anche in questa modalità, costante, trasparente e tempestiva e dovrà porre attenzione alla necessità di assicurare continui feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. In questo modo i docenti avranno cura di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente avendo sempre a mente di prendere a oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma soprattutto l'intero processo formativo.

13. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
14. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
15. Il Piano dovrà favorire processi innovativi in ambito metodologico – organizzativo finalizzati a ricercare la personalizzazione degli apprendimenti, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.
16. Il Piano dovrà elaborare forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni, anche al fine di promuovere e valorizzare l'immagine dell'Istituto sul territorio e la sua Offerta Formativa.
17. Si procederà, altresì, a migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti, a diffondere la cultura della valutazione, dell'autovalutazione del sistema scuola e della rendicontazione sociale.
18. Relativamente al protocollo sicurezza, l'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni. Gli interventi promossi agiscono tutti nella cornice rappresentata dai requisiti che il CTS considera condizione imprescindibile per la ripresa della scuola in presenza:
 - distanziamento interpersonale;
 - igienizzazione delle mani;
 - pulizia ed areazione dei locali.Sulla base di questi principi il Collegio docenti dovrà predisporre la revisione del Regolamento di Istituto, che sarà sottoposto al Consiglio di Istituto, in cui prevedere la corretta applicazione del protocollo igienico-sanitario, già in vigore.
19. Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con le Amministrazioni Comunali per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.
20. La revisione del piano triennale dell'offerta formativa dovrà concludersi in tempo per l'approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, che avverrà entro il 31 Ottobre 2020.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi.

Si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica ed integrazione.

È acquisito agli atti della scuola, pubblicato sul sito web e reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Deborha Salvo

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)